



Prescrizioni fornite dal soggetto gestore dell'illuminazione pubblica (A.S.M. Terni S.p.a.) relativo all'affidamento di servizio "Noleggio, installazione, assistenza e smontaggio di luminarie a led lungo le strade e le piazze del Comune di Terni per le festività natalizie 2021/2022".

PREMESSA

Il presente documento ha la finalità di definire le prescrizioni tecniche operative, gestionali e le modalità di posa cui sono tenuti ad attenersi gli operatori, salvo deroghe a discrezione del Gestore, in occasione della installazione di luminarie natalizie su infrastrutture esistenti dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Terni.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

- Le luminarie poste sul suolo pubblico devono essere di norma alimentate da una propria fornitura e non è consentito collegare le luminarie alla fornitura di illuminazione pubblica
- In deroga a quanto sopra l'Amministrazione Comunale può fornire l'energia elettrica di alimentazione delle luminarie; in questo caso deve essere predisposto per ogni linea un sottoquadro di sezionamento e sicurezza dotato di interruttore differenziale magnetotermico di caratteristiche adeguate all'impianto delle luminarie previste nel rispetto delle specifiche norme in materia.
- Non sono consentiti i montaggi delle luminarie e relative linee elettriche di alimentazione sui pali della pubblica illuminazione e sulle tesate compreso gli ancoraggi degli stessi, nonché sulle strutture di sostegno degli impianti semaforici
- In deroga al punto precedente potrà essere concesso, a seguito delle opportune verifiche tecniche/costruttive, a cura del richiedente, l'installazione di luminarie sui pali di pubblica illuminazione.

La ditta esecutrice si assume l'onere e la responsabilità della verifica statica dei pali circa l'idoneità a sopportare i carichi permanenti ed accidentali conseguenti all'installazione delle luminarie tramite personale abilitato a tali verifiche fornendo al Comune specifica dichiarazione sottoscritta da tecnico qualificato abilitato che attesti l'idoneità della struttura stessa ai carichi ad essa applicati.

In fase di installazione si debbono comunque rispettare le sottoelencate prescrizioni:

- È possibile l'installazione delle luminarie sui pali destinati alla Illuminazione Pubblica soltanto nei casi in cui la linea sia in cavo interrato o, anche, aerea ma realizzata con cavi in doppio isolamento e non in conduttori nudi.
- È obbligatorio eseguire gli ancoraggi mediante idonei materiali non conduttori e di caratteristiche idonee a non compromettere l'eventuale verniciatura dei pali stessi;
- È assolutamente vietato l'impiego di fili metallici nudi quale sistema di ancoraggio agli impianti di pubblica illuminazione;
- Il carico complessivamente applicato a ciascun sostegno per effetto delle luminarie dovrà essere compatibile con le caratteristiche meccaniche dei pali e, comunque, non dovrà superare i 5 Kg;

- È vietata la “tesata” di luminarie tra un palo IP e il fusto o il ramo di un albero per gli stratonamenti cui il palo sarebbe sottoposto in caso di forte vento.
- Non è consentito il montaggio delle luminarie e relative linee elettriche di alimentazione sulle “tesate” delle linee elettriche IP/BT e relativi ancoraggi;
- Deve essere scrupolosamente rispettata l’altezza minima di installazione indicata dai competenti uffici comunali;
- Nelle operazioni di installazione, manutenzione, rimozione, è assolutamente vietato l’uso di scale appoggiate allo stelo dei pali e la scalata dei pali con qualsiasi mezzo (debbono altresì essere usate piattaforme aeree omologate);
- Le attività di installazione, manutenzione e rimozione delle luminarie debbono essere svolte nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti in materia di sicurezza; in particolare, essendo i lavori di montaggio, manutenzione e rimozione delle luminarie su pali della Illuminazione Pubblica (o quantomeno parte di essi) classificabili come lavori da svolgere in prossimità di impianti elettrici, debbono essere rispettate le specifiche prescrizioni contro il “rischio da elettrocuzione o lesioni da arco elettrico” secondo quanto prescritto dalla Norma CEI EN 50110 e il personale addetto dovrà possedere qualifica di PAV o PES.
- Qualora i lavori necessitino di “avvicinamento” ad impianti elettrici oltre la distanza di sicurezza, è fatto obbligo richiedere ad ASM la messa fuori servizio e in sicurezza di detti impianti e l’impresa potrà dare avvio ai lavori solo dopo che un suo preposto dotato di qualifica PES ai sensi della CEI EN 50110 avrà ricevuto da ASM attestazione scritta sul posto di lavoro dell’avvenuta messa fuori servizio e in sicurezza degli impianti in questione. Si precisa a riguardo che tutti gli impianti elettrici, se non posti fuori servizio nei modi sopra detti, sono da considerarsi permanentemente in tensione; tra questi gli impianti di Illuminazione Pubblica, pur normalmente spenti di giorno, debbono assolutamente considerarsi come impianti permanentemente in tensione poiché la loro accensione può avvenire senza alcun preavviso anche in pieno giorno per effetto di guasti o manovre effettuate anche da remoto.

L’impresa installatrice deve quindi, laddove se ne ravvisi la necessità, richiedere la messa fuori servizio e in sicurezza degli impianti per iscritto a mezzo fax ad ASM TERNI S.p.A. con un preavviso di almeno 72 ore. L’intervento di sezionamento verrà eseguito previo pagamento degli oneri sostenuti per l’intervento, calcolati secondo le prescrizioni del Prezziario Regionale Umbria vigente al momento.

Le modalità di installazione delle luminarie debbono inoltre rispettare tutte le norme tecniche CEI, UNI e tutte le vigenti legislazioni in materia (con particolare riferimento alle CEI EN 60598-1; CEI EN 60598-2; CEI 64-8; UNI EN 40; UNI 11-4; D.lgs. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni).

A tal proposito l’impresa installatrice delle luminarie deve consegnare ad ASM Terni S.p.a.:

- a) Autorizzazione concessa dal Comune di Terni quale proprietario degli impianti di Illuminazione Pubblica.
- b) Iscrizione C.C.I.A.A. in corso di validità.
- c) Dichiarazione sottoscritta da tecnico qualificato abilitato che attesti la rispondenza degli impianti e delle installazioni alle vigenti norme CEI con particolare riferimento alle soluzioni adottate contro il rischio elettrico potenzialmente derivante dalla accidentale dispersione di corrente e facendo esplicito riferimento al fatto di aver applicato a ciascun palo sistemi di fissaggio e “tiri” tali da non compromettere la stabilità dei sostegni.
- d) Copia della dichiarazione sottoscritta da tecnico qualificato abilitato che attesti l’idoneità dei pali ai carichi ad essa applicati, consegnata precedentemente al comune.
- e) Dichiarazione del Legale rappresentante della Impresa installatrice per le responsabilità civili e penali per danni a terzi con indicazione delle generalità del “Responsabile d’Impianto” ovvero della “Persona designata alla conduzione dell’impianto” in applicazione di quanto previsto dalle vigenti Norme.

f) Polizza “Tutti i rischi” comprensiva di R.C.T. con primaria Compagnia, per importo non inferiore a 1,5 Milioni di euro e avente validità temporale tale da coprire l’intera fase di installazione, esercizio e rimozione delle luminarie. La relativa polizza, regolarmente stipulata, dovrà essere esibita in originale e rilasciata in copia ad ASM prima dell’inizio dei lavori di installazione.

Ulteriori prescrizioni sono contenute nell’allegato “ Luminarie – allegato illustrativo delle più importanti prescrizioni”.

I pali delle linee di distribuzione elettrica non devono essere utilizzati per sorreggere le luminarie, a meno che si abbia il consenso del Distributore.

Qualora le luminarie siano munite di dispositivi di giochi di luce, devono rispettare la normativa sulla compatibilità elettromagnetica con gli altri apparecchi.

Le installazioni dovranno garantire la massima sicurezza per i cittadini, sollevando l’Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare a terzi, nonché limiti o disturbi dell’esercizio di diritti altrui.

L’inosservanza anche di uno soltanto di detti obblighi costituisce motivo di revoca immediata dell’autorizzazione alle installazioni.